Registro di classe. Libro secondo 1968-2000

Audiovisivi

Realizzato da

Editore:
EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica
Luogo di pubblicazione:
Largo Gemelli, n. 1, 20123, Milano (Italia)
Codice ISSN:
2785-3209

Autore della scheda: Renata Bressanelli

Scheda ID: 1894

Scheda compilata da: Giulia Gadolini

DOI: 10.53164/1894

Pubblicato il: 29/07/2022

Tipologia: Documentario

Paese di produzione: Italia

Casa di produzione: Istituto Luce Cinecittà, con Rai Com e in collaborazione con Rai Cinema

Data di produzione:
2015
Casa di distribuzione: Luce Cinecittà e Rai Cinema (per l'Italia) e Rai Com (per l'estero)

Articolazione: Unica

Reperibilità/accessibilità:
STREAMING
https://www.raiplay.it/video/2020/01/registro-di-classe---libro-secondo-1968-2000-6ab8141d-194f-4265-911e-11f9785e09ec.html

Indicizzazione e descrizione semantica

Generi cinematografici: Documentario

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/audiovisivi/registro-di-classe-libro-secondo-1968-2000

Identificatori di nome: Luciano Gori

Identificatori cronologici: 1960s, 1970s, 1980s, 1990s, 2000s

Tags: abbandono degli studi, assemblea studentesca, contestazione studentesca, dibattito studentesco, disabilità, educazione interculturale, integrazione scolastica, lavoro minorile, movimento studentesco, questione meridionale

Sinossi:

Il filmato è il risultato di un lavoro di ricerca e montaggio di video e immagini di repertorio. Realizzato per dare seguito al *Libro primo 1900-1968*, esso si prefigge di tratteggiare, questa volta interamente a colori, la storia della scuola tra gli anni Sessanta del Novecento e la fine del XX secolo. Anche in questo caso, la scuola italiana viene raccontata per lo più dai suoi diretti interessati, ovvero alunni, insegnanti e genitori.

Nel prologo è proposto un video che va al di là dell'arco temporale prefissato e che, anche in questa puntata, è ambientato in Calabria. Al fine di scongiurare la dismissione della locale scuola elementare, a seguito di una norma del 2008 che prevede la chiusura dei plessi scolastici con meno di 50 alunni, il sindaco di un piccolo paese montano fa iscrivere a quell'istituto gli anziani analfabeti per raggiungere il numero richiesto di studenti.

Il filmato prende avvio con un ampio affondo sul Sessantotto, data scelta, come si precisa nelle note di regia, in quanto ritenuta "spartiacque tra sistemi diversi di pensare e agire". La scuola di quegli anni viene presentata come un'istituzione in profonda crisi, contestata su più fronti, da alunni, insegnanti e genitori, animati da un'entusiasta volontà di cambiamento.

Di seguito, viene descritta la situazione negli anni Ottanta. Dopo avere ricordato alcune scelte fallimentari del decennio precedente, come per esempio, l'applicazione dei decreti delegati e l'abolizione della pagella con i voti, e avere denunciato gli anacronistici programmi della scuola elementare ed alcune contraddizioni della scuola media, si sottolinea nuovamente la necessità di promuovere riforme per rivedere quell'istituzione ormai senza "né capo né coda". Come già nel *Libro primo*, si riflette anche su alcune problematiche che continuano ad affliggere, soprattutto nelle regioni meridionali, la scuola e la società, ossia l'abbandono scolastico e il lavoro minorile.

Come esempio di scuola innovativa, il filmato propone quella de La Montagnola nel rione fiorentino dell'Isolotto dove il maestro Luciano Gori, dalla fine degli anni Sessanta, sperimentava metodologie di scuola creativa, dando ampio spazio alle tecniche espressive.

Anche i filmati selezionati per presentare gli anni Novanta mostrano che, nonostante le contestazioni e i tentativi di riforma, la scuola non era stata capace di rispondere alle trasformazioni in atto, in quanto non rinnovata dalla politica. Dal video, infatti, passa chiaramente il messaggio che la questione scolastica era una ferita ancora aperta e perciò dolorosa.

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

Il filmato si chiude con uno sguardo sul futuro ispirato però da ottimismo e speranza. Con una carrellata di istantanee di alunni stranieri in classe, esso individua la chiave di volta del cambiamento nella realizzazione di una scuola capace di accogliere, includere e integrare.

Identificatori di grado e eventualmente di ordine scolastico: Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado

Data di trasmissione in televisione:
14 aprile 2019
Rete televisiva:
Rai Uno
Durata:
00:55
Regia:
Gianni Amelio
Cecilia Pagliarani
Soggetto:
Gianni Amelio
Cecilia Pagliarani

Il filmato, andato in onda all'interno dello "Speciale TG1" del 15 aprile 2019, è la seconda parte del documentario *Registro di classe*, realizzato grazie al montaggio di una ricca selezione di fotografie e audiovisivi reperiti presso l'Archivio Storico Luce, le Teche Rai, l'archivio del MIUR, il sito Nosarchives.com, l'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma, la Casa della memoria di Milano, EDU, FDLM e l'INDIRE.

Il documentario è stato presentato in anteprima assoluta alla X edizione della Festa di Roma (20 ottobre 2015) e al Festival Internazionale del Documentario - Visioni dal Mondo (11 dicembre 2015).

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/audiovisivi/registro-di-classe-libro-secondo-1968-2000

Source URL:
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/audiovisivi/registro-di-classe-libro-secondo-1968-2000

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/audiovisivi/registro-di-classe-libro-secondo-1968-2000